

## L'italiano istituzionale per la PA digitale

DANIELA VELLUTINO\*

Come la lingua italiana può aiutare la trasformazione digitale dell'Italia e favorire la comunicazione delle PA?

Nella PA proprio la lingua italiana, da sempre accusata di essere un'antilingua per iniziati, il burocratese, può essere alleata della digitalizzazione. Da tempo, infatti, grazie anche alle ICT, si sono affermati usi linguistici che hanno fatto emergere una nuova varietà della lingua, l'Italiano istituzionale, usata soprattutto nei testi di alcune forme di comunicazione mediale.

L'italiano istituzionale è una lingua chiara, comprensibile, precisa e accessibile al maggior numero di persone e di dispositivi digitali. Ma per essere sempre più il modello di lingua per tutti i testi istituzionali bisogna far conoscere le sue caratteristiche e insegnarlo al personale delle PA e a coloro che si preparano per esserlo.

Nel volume sono descritte le caratteristiche dei linguaggi istituzionali delle PA e sono fornite indicazioni su come progettare testi istituzionali medialmente accessibili. È una guida per tutti coloro che devono sviluppare abilità per le diverse scritture istituzionali.

Solo apprendendo i meccanismi di formazione delle terminologie istituzionali e come ottimizzare la gerarchia delle informazioni dei diversi tipi di testo, l'italiano istituzionale può essere la lingua chiara e comprensibile delle leggi, degli atti amministrativi, delle sentenze, degli avvisi pubblici, dei moduli e delle bollette, delle tasse da pagare, delle notizie dei tanti media delle istituzioni, dai siti web ai social.

Una lingua che mette in comunicazione facilmente le istituzioni tra loro e con i cittadini. Una lingua che varia a seconda dei contesti comunicativi e degli scopi dell'istituzione che comunica: passando dall'italiano tecnico dei linguaggi speciali del diritto e dell'amministrazione a quello più semplice dei linguaggi medialmente che utilizzano linguaggi comunicativi del giornalismo e della pubblicità.

L'italiano istituzionale per la comunicazione pubblica è tutto questo: una lingua scritta e parlata dalle istituzioni che la codifica digitale e mediale sta trasformando, arricchendosi non solo con l'ipertestualità, l'indicizzazione e la crossmedialità ma anche con l'interoperabilità tra sistemi informativi, l'interazione

\* Dipartimento di Scienze Politiche, Sociali e della Comunicazione, Università degli Studi di Salerno, Fisciano (SA), Italia.  
dvellutino@unisa.it.